



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

I.C. 6° QUASIMODO - DICEARCHIA
80078 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio,3
Tel e Fax 081/8042620
Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002
<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>
e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it
Presidio per le ICT

**VADEMECUM
PER LO SVOLGIMENTO
DEGLI
ESAMI DI STATO
A.S. 2017/18**

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

(C.M. n. 48 del 31/05/2012 – D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D. Lgsv 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- determinazione del giudizio di idoneità.

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI

- a) **FREQUENZA:** L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite ossia non ha frequentato i tre quarti del monte ore previsto dall'art.11 Dlgsv 59/04 e al DPR 89/09 art.5. Tuttavia, il Collegio dei docenti si è espresso favorevolmente nei confronti di "motivate deroghe in casi eccezionali" richiamando quanto espresso nella C.M. n.20/2011 quindi ha contemplato: gravi motivi di salute adeguatamente certificati e/o disagio socio-familiare. E' necessario che il C.d.C. abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione". Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.
- b) **MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può ammettere l'allievo all'Esame con le relative insufficienze oppure può deliberare la non ammissione con adeguata motivazione.
- c) **INVALSI:** Non aver partecipato alle prove standardizzate nazionali

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione cattolica per gli alunni che se ne avvalgono, se determinante per conseguire la maggioranza, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per l'insegnante di attività alternative all'IRC.

2. OPERAZIONI DI SCRUTINIO

E' opportuno ricordare che:

- Allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe
- I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Nel caso di ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

- il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiori a sei decimi sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

- "in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (C.M. n.49 del 20/05/2010)
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
- nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
 - al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in una o più discipline,
 - all'impegno e alla partecipazione del discente;
- le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe tramite convocazione della famiglia a mezzo fonogramma).

3. GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio della scuola secondaria di I grado, tenendo conto del processo e del livello di sviluppo globale degli apprendimenti, considerando oltre ai voti disciplinari il metodo di studio maturato, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, il grado di autonomia e di responsabilità raggiunti dall'alunno.

Criteri di valutazione del curriculum del triennio per esprimere il giudizio di idoneità

- Impegno
- Interesse
- Preparazione culturale
- Progressione nelle competenze
- Eccellenze in ambiti specifici (concorsi, gare,...)

Spetta al consiglio di classe la formulazione di un giudizio analitico che descriva il percorso effettuato dall'allievo. Un giudizio che poi verrà sintetizzato e "visualizzato" con un voto in decimi. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità nonché a ciascuna disciplina, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

4. PROVE SCRITTE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
3. prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Le tre prove, proposte dai membri della Commissione Esaminatrice, vengono strutturate in modo tale da risultare graduate e vengono valutate in base a criteri concordati in sede di dipartimento.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si decide in sede di consiglio di classe, se questi ultimi svolgono le stesse prove degli altri candidati o prove individualizzate (per alcune discipline o per tutte le discipline).

Le prove che gli studenti dovranno sostenere sono finalizzate, come chiarisce l'art.6 comma 1 del DM 741/2017, a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, verifica che dovrà tener conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le diverse discipline dalle Indicazioni Nazionali del curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il profilo dello studente, al quale si deve fare riferimento, così come esplicitato nelle Indicazioni nazionali, descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce, in base alle linee guida del MIUR, l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

5. PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta di italiano si svolge sulla base di almeno tre tipologie testuali formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni tenendo conto della normativa e delle indicazioni nazionali.

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

Tipologia A: TESTO NARRATIVO o DESCRITTIVO

La narrazione e la descrizione vivono in un rapporto di reciprocità: nei testi letterari le sequenze narrative s'intrecciano con quelle descrittive, permettendo al lettore di vedere luoghi e personaggi e seguire il filo delle vicende quasi con gli stessi occhi dell'autore. Narrare e descrivere tuttavia sono operazioni diverse che presuppongono competenze di scrittura specifiche che le alunne e gli alunni devono apprendere, al fine di utilizzarle con proprietà.

Il testo narrativo è un tipo di elaborato creativo che ha lo scopo di raccontare lo svolgimento di fatti (che possono essere reali o di invenzione), ed è composto da diversi eventi che devono essere collegati fra loro, collocati in uno spazio e in un tempo da te definiti, e che coinvolgono i personaggi che vuoi inserire nella storia. La storia e gli eventi da te raccontati possono essere del tutto frutto della tua fantasia, reali o verosimili ma, attenzione, non puoi scrivere alla rinfusa: prima di cominciare a esporre la tua storia, ti consigliamo di costruire uno schema da seguire e di non dimenticare nessuno degli elementi fondamentali del testo narrativo.

Il testo descrittivo: scegliere questa traccia significa dover fornire al lettore una visione di una persona, un ambiente, un luogo o una situazione descrivendola nei minimi dettagli. Con questa traccia si valuteranno le capacità di osservazione e attenzione.

Tipologia B: **IL TESTO ARGOMENTATIVO**

Questo tipo di tema ti chiede di affrontare un argomento, un fatto attuale, o una tua opinione. Per sviluppare il testo argomentativo, si può partire da un brano fornito o da una questione contenuta nella traccia. Dovrai dimostrare la tua opinione, citando anche altri autori e documenti di tua conoscenza. Potrai inoltre presentare anche una contro - argomentazione. Secondo la guida del Miur per le nuove tracce dell'esame, il testo argomentativo che ti sarà chiesto di scrivere potrà avere forme diverse:

- dialogo tra due persone che sostengono opinioni diverse;
- sviluppo di una tesi per la quale si deve anche contro - argomentare;
- redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
- riscrittura di un breve testo argomentativo fatto da un punto di vista diverso rispetto a quello di partenza.

Tipologia C: **COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO**

“Indipendentemente dalle prove d'esame si richiama l'attenzione dei docenti sull'opportunità di fare svolgere, in tutti e tre gli anni della secondaria di primo grado, l'esercizio del riassunto (da testi letterari, scientifici, divulgativi o anche da articoli di giornale opportunamente selezionati). Tale attività presenta alcuni requisiti formativi che appaiono di grande importanza anche in vista del felice superamento delle prove d'esame impostate su diverse modalità di esecuzione; e precisamente: verifica la comprensione di un testo dato e la capacità di gerarchizzarne i contenuti, anche attraverso la scansione in macrosequenze; abitua, con la pratica della riformulazione, all'uso di un lessico adeguato; infine, propone ad alunne e alunni testi di natura e destinazione diverse, mostrando loro attraverso il contatto diretto il variare della lingua a seconda della specifica tipologia testuale” (Documento orientamento esame I ciclo MIUR)

Questo tipo di traccia dell'esame di italiano serve per valutare le capacità di comprensione e sintesi di un testo. La traccia, dato un determinato brano, potrebbe chiedere di riscrivere il testo secondo diverse forme:

- riscrittura di un testo poetico (eventualmente dovrai anche indicare le figure retoriche);
- riscrittura sotto forma di riassunto
- riscrittura per sintesi sempre più stringenti;
- riscrittura con selezione delle informazioni.

Il brano o il libro può essere letterario, divulgativo o scientifico. Lo scopo è quello di trasmettere - attraverso lo sviluppo della traccia - la visione d'insieme della storia, dei personaggi descritti e del messaggio che l'autore ha voluto dare.

Griglia valutazione prova scritta

Le competenze sono così distinte:

1. testuale (realizzazione di un testo con una struttura coerente e coesa)
2. grammaticale (uso corretto delle strutture del sistema linguistico)
3. lessicale -semantica (capacità e uso semantico del patrimonio lessicale)
4. ideativa (capacità di elaborare idee ed argomenti).

La scheda è ideata nel rispetto di alcuni requisiti di fondo:

1. la possibilità di applicazione a tutte le tipologie di prova (testo argomentativo, testo narrativo, sintesi, ecc.)
2. l'agilità e il carattere sintetico
3. l'attribuzione di un (analogo) peso agli ambiti di competenza.

INDICATORI (singole competenze)	DESCRITTORI di ciascuna competenza	PUNTI
I. Competenza testuale	a) Rispetto delle consegne b) Uso del registro linguistico complessivo adeguato al tipo di testo c) Coerenza e coesione nella struttura del discorso d) Scansione del testo in capoversi e paragrafi, con eventuali titolazioni e) Ordine nell'impaginazione e nell'aspetto grafico ("calligrafia")	Da 4 a 10
II. Competenza grammaticale	a) Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità b) Correttezza ortografica c) Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	Da 4 a 10
III. Competenza lessicale-semantiche	a) Ampiezza del repertorio lessicale b) Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale c) Padronanza dei linguaggi settoriali	Da 4 a 10
IV. Competenza ideativa	a) Scelta di argomenti pertinenti b) Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo c) Ricchezza e precisione di informazioni e dati d) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali	Da 4 a 10
PUNTEGGIO TOTALE (media dei punteggi delle singole competenze)	

Griglia di Valutazione della Prova Scritta di Italiano

Tipologie di testo:

- a) Testo Narrativo o Descrittivo;
- b) Testo Argomentativo;
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

COMPETENZE	INDICATORI di ciascuna competenza	LIVELLO (punteggio da 1 a 10 per ciascuna competenza)				IMPORTANZA assegnata alla competenza (coeff. moltiplicativi)	PUNTEGGIO Parziale
		1-2-3-4	5	6	7-8		
I) Competenza testuale	Rispetto delle consegne	Scarso	Puntualmente rispettate	0,30
	Uso del registro linguistico adeguato al tipo di testo	Molte incertezze nel registro	Registro adeguato a destinatario/ scopo/ tipologia testuale	
	Coerenza e coesione nella struttura del discorso		Uso ampio di elementi di coesione	
	Scansione del testo in paragrafi	Assente	Chiara paragrafazione	
	Ordine impaginazione e grafia	Assenze di ordine	Testo chiaro e ordinato nell'impaginazione	
II) Competenza grammaticale	a. Correttezza morfosintattica	Uso esclusivo della paratassi; errori gravi e numerosi	Uso sicuro di strutture complesse	0,20
	b. Correttezza ortografica	Errori gravi e numerosi	Totale correttezza	
	c. Uso della punteggiatura	Assente/improprio		

III) Competenza lessicale- semantica	a. Ampiezza del repertorio lessicale	Lessico povero e ripetitivo	Lessico ampio e ricco	0,20
	b. Appropriatazza a semantica			
	c. Utilizzo di linguaggi settoriali	Linguaggi settoriali assenti	Ampio utilizzo di linguaggi settoriali	
IV) Competenza ideativa	a. Scelta di argomenti pertinenti	Nessuna pertinenza	Elevata pertinenza	0,30
	b. Organizzazione e degli argomenti	Esposizione disordinata	Elevata organizzazione	
	c. Ricchezza di informazioni	Informazioni scarse/assenti	Informazioni ricche e articolate	
	d. Rielaborazione e delle informazioni e presenza di valutazioni personali	Assenza di elaborazioni personali	Molte idee e riflessioni personali	
							1,0

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI D.A. D.S.A. e B.E.S. (nota ministeriale n.7885 del 9 maggio 2018)

Gli alunni D.S.A. e B.E.S. sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi D.A. verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

Durata della prova: 4 ore

**6. PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE:
INDICAZIONI E CRITERI (D.M.741/2017 art.8)**

La prova di matematica è predisposta dalla Commissione d'esame in modo da accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La prova sarà strutturata con "problemi articolati su una più richieste" e "quesiti a risposta aperta" come espressamente richiesto.

Criteria e griglia di Valutazione della Prova Scritta di Matematica ed elementi di Scienze e Tecnologia

PROVA DI MATEMATICA	Gravemente insufficiente 1-2-3-4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Totale Valutazioni	Coefficienti Moltiplicativi	TOTALE
CONOSCENZA DI SPECIFICI CONTENUTI (oggetti, termini, fenomeni, regole, ecc.)	Non risponde al quesito o risponde in modo errato	Riferisce parzialmente termini, regole, procedure, ecc.	Riferisce termini, regole, ecc. in modo corretto ma elementare	Riferisce correttamente termini, regole, procedure, ecc.	Riferisce e spiega con padronanza termini, regole, procedure, ecc.			
	Q1 Q2 Q3 Q4	Q1 Q2 Q3 Q4	Q1 Q2 Q3 Q4	Q1 Q2 Q3 Q4	Q1 Q2 Q3 Q4	x/N	0,33	3,3
APPLICAZIONE DI CONOSCENZE, REGOLE (Esattezza del calcolo, dell'applicazione e di regole e modelli)	Sono presenti errori, anche gravi, nel calcolo e nell'applicazione di regole, ecc.	Sono presenti imprecisioni ed incertezze nel calcolo e nell'applicazione di regole, ecc.	Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto	Non sono presenti errori di calcolo e nell'applicazione di regole	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, nell'applicazione di regole, ecc.			
	Q1 Q2 Q3 Q4	Q1 Q2 Q3 Q4	Q1 Q2 Q3 Q4	Q1 Q2 Q3 Q4	Q1 Q2 Q3 Q4	x/N	0,33	3,3
SCelta DEI METODI RISOLUTIVI (Abilità nell'analizzare, scomporre un problema)	Non riesce a risolvere il problema e ad usare procedure appropriate	Risolve solo parzialmente il problema e/o utilizza procedure in parte non corrette	Risolve buona parte del problema, pur con qualche imprecisione di procedura	Esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive del problema, usa procedure di soluzione	Esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive del problema e utilizza procedure ottimali per la sua			

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

7. PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE: INDICAZIONI E CRITERI

L'art. 9 del decreto 741/2017 e la successiva Nota Ministeriale n.1865 del 2017 (§ 4 pag.6) dispongono sulla prova scritta di lingua inglese e di seconda lingua comunitaria per l'esame di Stato del I ciclo, prova che sarà destinata ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta. Il decreto per tali competenze fa riferimento ai **livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento** per le lingue, del Consiglio d'Europa, rintracciabili anche all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012. I livelli considerati sono l'A2 per l'inglese e l'A1 per la seconda lingua comunitaria e riportano i seguenti descrittori:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

7.1 Strutturazione della prova

Il comma 2 dell'art.9 del decreto 741 fornisce indicazioni sulla **strutturazione della prova** che sarà articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e la seconda lingua comunitaria; lo stesso principio dell'articolazione in due sezioni è espresso nell'art.6 comma 3 lett.c.

7.2 Valutazione della prova

Circa **la valutazione delle prove**, il decreto 741 rinvia all'art.12 che così determina: *“alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali”*.

L'attribuzione di un unico voto alla prova scritta di lingue straniere presuppone che la commissione d'esame, nella seduta preliminare, debba definire i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle stesse (art.5 comma 6). Anche nell'art.8 del decreto 62 è espresso lo stesso principio.

Tipologie di prove e predisposizione delle tracce

Le **tracce delle prove** indicate nell'art.9 riguardano le seguenti tipologie:

- a) **questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;**
- b) **completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;**
- c) **elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;**
- d) **lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;**
- e) **sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.**

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- **questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;**
- **sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.**
- **lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.**

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Svolgimento coerente e completo del contenuto
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica, appropriatezza lessicale e ortografica

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua, oppure 1,5 per seconda lingua e 2,5 per inglese). Prevista una pausa tra una prova e l'altra.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue

Griglia di Valutazione della prova scritta

Le competenze sono così distinte:

1. Comprensione del Testo (capacità di individuare informazioni implicite ed esplicite)
2. Produzione del testo (realizzazione di un testo con una struttura coerente e coesa)

La Griglia di valutazione è stata ideata nel rispetto di alcuni requisiti di fondo:

1. La possibilità di applicazione a tutte le tipologie di prove (Questionario, Lettera, Sintesi di un brano,ecc)
2. L'agilità e il carattere sintetico
3. L'attribuzione di un (analogo) peso agli ambiti di competenza.

INDICATORI(singole Competenze)	DESCRITTORI di ciascuna competenza	PUNTI
I COMPRESIONE DEL TESTO	Individuazione di informazioni date esplicitamente nel testo Individuazione di informazioni implicite nel testo (inferenze)	Da 4 a 10
II PRODUZIONE DEL TESTO	Aderenza alla traccia scelta Coerenza e completezza Rielaborazione delle informazioni Uso di Funzioni e Strutture Ampiezza del repertorio lessicale Correttezza ortografica	Da 4 a 10
PUNTEGGIO TOTALE (media del punteggio delle singole competenze)	

Criteri e griglia di Valutazione della Prova Scritta di Lingue Straniere

COMPETENZE	INDICATORI di ciascuna competenza	LIVELLO ATTRIBUITO (assegnare un punteggio da 1 a 10 per ciascuna competenza)					IMPORTANZA ASSEGNATA ALLA COMPETENZA (coeff. Moltiplicativi)	PUNTEGGI O PARZIALE pxc
		1-2-3-4	5	6	7-8	9-10		
I) COMPRENSIONE DEL TESTO	a. Individuare informazioni date esplicitamente nel testo	Si rilevano gravi lacune nell'individuazione di informazioni esplicite	Individua in modo completo e sicuro	0,...	
	b. Individuare informazioni implicite ricavandole da una o più informazioni date nel testo (inferenze)	Assente l'individuazione di informazioni implicite			
II) PRODUZIONE DEL TESTO	a. Aderenza alla traccia scelta	Scarsa	La traccia è puntualmente rispettata		
	b. Coerenza e completezza	Scarsa coerenza; svolgimento gravemente lacunoso	Il testo scelto è sviluppato in modo completo e coerente		
	c. Rielaborazione delle informazioni	Numerose incertezze	Le informazioni risultano non semplicemente riprodotte, ma rielaborate personalmente		
	d. Uso di funzioni e strutture	Molto incerto e scorretto	L'uso di funzioni e strutture è sicuro, ampio e corretto		
	e. Lessico	Povero e ripetitivo	Si rilevano un'ampia padronanza e riutilizzo del lessico		
	f. Ortografia	Errori gravi e numerosi	Totale correttezza		
						1,0		

8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Le misure previste dal Dlgs 62/2017 e dal DM n.741/2017 riguardano solo i disabili certificati.

Nello specifico:

- svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico;
- qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

ALUNNI BES NON CERTIFICATI

Come si chiarisce nella nota n.7885 del 9 maggio 2018 per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) **non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi.**

La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

9. CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato, come esplicitato nell'art.10 del DM 741/2017 a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e deve essere sviluppato in modo tale da porre particolare attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal Decreto Legislativo n.62/2017 il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

<i>Dimensioni/ criteri</i>	<i>Iniziale</i>	<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
Nella situazione comunicativa del colloquio d'esame interagisce con i docenti esaminatori e dimostra ascolto e comprensione e delle richieste che gli vengono poste	Nel corso del "colloquio", risponde alle richieste se rassicurato e guidato nella comprensione delle stesse	Nel corso del colloquio interagisce in modo pertinente, ascolta e comprende le richieste	Interagisce nella situazione comunicativa del colloquio d'esame con i docenti esaminatori e dimostra ascolto e comprensione delle richieste che gli vengono poste	Interagisce nella situazione comunicativa del colloquio d'esame dimostrando consapevolezza, sicurezza e disinvoltura
Conosce gli argomenti richiesti, è in grado di organizzarli rielaborandoli ed esprimendo valutazioni personali	Dimostra il possesso di alcune conoscenze; su specifica richiesta, esprime semplici valutazioni personali	Risponde correttamente, organizzando in modo semplice le proprie conoscenze ed esprimendo alcune valutazioni personali	Conosce gli argomenti richiesti, è in grado di organizzarli rielaborandoli ed esprimendo valutazioni personali	Manifesta conoscenze complete e approfondite e le organizza rielaborandole con sicurezza ed esprimendo articolate valutazioni personali
Si esprime in modo organico e coerente, utilizzando un lessico ampio e appropriato	Si esprime con frasi e lessico semplici	Si esprime in modo corretto, impiegando un lessico appropriato	Si esprime in modo organico e coerente, utilizzando un lessico ampio e appropriato	Si esprime in modo organico e coerente, adoperando un lessico ampio e appropriato
Si esprime attraverso linguaggi non verbali	Sulla base di specifiche richieste, si esprime attraverso linguaggi non verbali	Si esprime attraverso linguaggi non verbali	Si esprime in modo efficace attraverso linguaggi non verbali	Si esprime in modo sicuro ed efficace attraverso linguaggi non verbali

10.1 CONVERSIONE DEI LIVELLI IN VOTO

<i>Livelli</i>		<i>Voti</i>
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	9-10
B - Intermedio	L'alunno/ svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	8
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	7
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	6

10.2 ATTRIBUZIONE DI UN PESO ALLE DIMENSIONI/CRITERI

<i>Dimensioni/criteri</i>	<i>Livello</i>	<i>Voto</i>	<i>Importanza assegnata alla dimensione/criterio (coeff. moltiplicativi)</i>	<i>Punteggio parziale</i>
Interazione comunicativa	0,40	...
Rielaborazione delle conoscenze	0,30	...
Esposizione (struttura e forma)	0,30	...
Totale				

11. VALUTAZIONE FINALE

Le modalità per determinare la valutazione finale agli esami di Stato sono state indicate nell'art.8 del decreto 62/2017 e nella successiva Nota ministeriale 1865 del 2017.

Esse prevedono che la commissione d'esame deliberi, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva:

- preliminarmente calcola la media tra i voti delle tre prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore
- procede poi a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e degli esiti delle prove d'esame.

12. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

"A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità."

13. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

14. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Le nuove disposizioni relative alla valutazione e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, non introducono sostanziali novità in relazione alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Sono state stabilite, quindi, specifiche disposizioni per gli studenti disabili e per gli studenti con DSA, in relazione ai criteri e alle modalità per lo svolgimento e la valutazione dell'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione, con precise differenziazioni a seconda degli studenti interessati.

Gli studenti con disabilità possono partecipare alle prove INVALSI e i docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre l'esonero dalla prova stessa.

La sottocommissione d'esame, tenendo conto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e avendo come principale riferimento il Piano Educativo Individualizzato relativamente alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Come chiarisce la nota 1865/2017 per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli studenti con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n.62/2017 e dall'art.13 del DM n.741/2017

Solo per gli studenti che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI e per il loro svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera (prevista da certificazione medica) non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese.

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

L'utilizzo di strumenti compensativi (uso di apparecchiature e strumenti informatici) non deve, in ogni caso, come chiarisce la succitata nota ministeriale, pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nella valutazione delle prove

scritte, come chiarisce l'art.14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare *“criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato”*

In base al comma 11 del succitato articolo, per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 dello stesso Decreto ministeriale che riguarda indistintamente tutti i candidati all'esame di Stato.

Nel **diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA** che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

15. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

1. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
2. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
3. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
4. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
5. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
6. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione per la scuola secondaria di primo grado.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di*

comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Pozzuoli, 28 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonietta Prudente
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 co. 2 DL.vo 39/1993